

CUNEO

## Villa Tornaforte nei progetti di Nino Aragno

Villa Tornaforte diventerà un luogo per la cultura. Il nuovo «custode» di uno dei monumenti a cui i cuneesi sono più affezionati è l'editore Nino Aragno che, per la prima volta, svela i suoi progetti in attesa di diventare proprietario del bene.

VANNA PESCATORI

E UN INTERVENTO DI ROBERTO ALBANESE - P. 41

Da editore a moderno mecenate per salvare un luogo tanto caro ai cuneesi: "Così preserveremo il nostro patrimonio"

# Villa Tornaforte, Aragno in campo "Il mio ruolo? Farò manutenzione"

### INTERVISTA

VANNA PESCATORI  
CUNEO

**E**ditore fuori dagli schemi - «Benemerito della Cultura dell'Arte» - liceo classico a Savigliano, laurea in Legge conseguita a Torino sotto la guida di insigni studiosi, fra cui Norberto Bobbio, Nino Aragno in procinto di acquisire Villa Tornaforte e il suo splendido parco alle porte di Cuneo dagli ultimi proprietari, la famiglia Toselli, incarna con questa iniziativa la figura di un moderno mecenate. Rispetto e affermazione della non negoziabilità dei valori civili fondanti la società italiana e gusto per la bellezza si coniugano nella sua visione culturale, in cui rientra l'interesse per la storica dimora del capo

luogo che ha fatto felici molti cuneesi.

**Villa Tornaforte è un bene che ha bisogno di tante cure. Sono in molti a pensare che sarà in buone mani.**

«Credo che la nostra società abbia bisogno di chi fa manutenzione. È un ruolo meno appariscente ma fondamentale perché interviene a preservare il nostro patrimonio. È un ruolo sussidiario, indispensabile in una società così accelerata, dove il nuovo cancella sempre più velocemente il vecchio. Investe molti campi, non solo quello storico-artistico».

**Anche l'editoria?**

«Quando si sceglie, come ho fatto sin dall'inizio, di pubblicare testi di studio in tutti i campi, riflessioni sull'economia, la finanza, la filosofia politica, non si rincorre una diffusione da bestseller, ma si pensa di dare un contributo allo

sviluppo del pensiero, delle idee. Sono convinto che l'Italia non sia in una situazione così catastrofica come viene quotidianamente presentata. Ogni giorno incontro persone capaci, attive, che progettano il futuro. E ne trovo tante anche nel nostro territorio. Sostenere la cultura è fondamentale se si vuole sostenere la società».

**Da quando ha sposato l'impegno culturale?**

«Mi considero una persona molto fortunata. Sono nato a Genola e mio padre faceva il sarto: se non fossi stato fortunato, oggi cucirei abiti in un piccolo paese. Ho potuto studiare e apprendere la lezione di grandi personalità come Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Giuseppe Grosso, Santi Romano. Avere buoni maestri è indispensabile, è la base su cui è possibile

costruire. Mi ricordo che quando da ragazzino venivo con la corriera a Cuneo per andare a prendere libri in biblioteca, passavo davanti a Villa Tornaforte».

**La sua prima volta oltre il cancello?**

«Molti anni dopo, quando mia figlia Sarah era bambina, l'ho portata a vedere il parco. È ancora presto per fare dei progetti, ma se il ministero dei Beni Culturali da cui la villa è tutelata, non interverrà e si procederà al definitivo passaggio di proprietà, la destinazione del complesso sarà in ambito culturale. Penso ad esempio a concerti di musica classica e jazz e ad altre iniziative che valorizzino un bene profondamente legato alla città e alla sua storia che merita di essere "accudito"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NINO ARAGNO**  
EDITORE  
DI CUNEO



Sostenere la cultura è fondamentale se si vuole sostenere la nostra società

Credo che l'Italia non sia in una situazione così catastrofica: ogni giorno incontro persone capaci, attive. Anche qui, in provincia

